

In vista delle amministrative in molte realtà locali montano gli scontri interni

Su elezioni primarie e Statuto, così come sulle alleanze, non emerge una linea comune

E' il Pd dei malumori

Bocci: "La condizione del partito è allarmante"

PIERPAOLO BURATTINI

PERUGIA - Il messaggio che sale dai "campi di battaglia" e dagli "avamposti" è sconsolante perché univoco: scontri feroci all'interno del gruppo dirigente calibrati sulle idiosincrasie personali e non sui progetti; sindaci in uscita che brandiscono l'arma della lista civica o vengono cucinati a fuoco lento dai colleghi che li hanno preceduti; le primarie brandite come una clava contro la cordata avversa. Il tutto in un clima intossicato dai sospetti degno di una corte rinascimentale che produce acidità di stomaco anche nel più ottimista dei militanti.

Per capire basterebbe farsi un giro a Bastia Umbra piuttosto che a Gualdo Tadino per non parlare di Castiglione del Lago, Spoleto, Montefalco o Umbertide. Evitando di citare i casi di Perugia e Terni. E allora ci si renderebbe conto che con le elezioni amministrative a cinque passi di distanza, dietro il logo tirato a lucido del Partito democratico, il motto che va per la maggiore non è lo "Yes we can" veltroniano ma il più prosaico "Ognun per sé e tutti contro tutti".

Ed è per questo che, tra il silenzio dei vertici regionali e il ricorrente tam-tam circa una loro discesa in campo nelle stesse amministrative, l'onda lunga dello scontento si sta trasformando in vero e proprio allarme. Soprattutto tra le prime file del partito. E non è un caso che a tal proposito uno dei pezzi da novanta del Pd nostrano come Gianpiero Bocci sembra aver

Lorenzetti e il manifesto di salvataggio

Democratici, in alto le menti e pure i cuori: la presidente Lorenzetti c'è e lotta insieme a voi e di conseguenza una bella firma in calce al manifesto veltroniano "Salviamo l'Italia non il premier", certo che non poteva mancare. E infatti zac, la firma è arrivata. Alla faccia di chi solo per un minuto è stato sfiorato dall'idea che a lei, Veltroni e Berlusconi, stanno tutto sommato simpatici allo stesso modo. Ora il desiderio di salvare il Paese è certamente nobile, ma visto l'andazzo generale da Torino a Cagliari passando per Firenze senza trascurare la nostra Umbria, sarebbe il caso di mettere una bella firma anche per salvare, più modestamente, il Pd.

maturato l'idea che più che un campanello d'allarme lo stato dell'arte meriterebbe un prolungato risuonare di campane. E non certo a festa.

Un paio di sere fa in un dibattito pubblico in quel di Foligno, il parlamentare si è lasciato volutamente andare a un'analisi spietata che suona come chiamata in correità per l'intero gruppo dirigente. "Siamo arrivati a un pun-



Gianpiero Bocci, parlamentare del Pd

la porta in faccia ad accordi solo su singole realtà locali e chiede a gran voce che il Pd dica cosa vuole o non vuole fare.

E se Rifondazione comunista scalpita i Socialisti si buttano a bomba nella richiesta di primarie di coalizione e l'Italia dei Valori minaccia di aggregare scontenti sotto le proprie insegne o dando il proprio appoggio a liste ci-

viche che potranno venir fuori nelle varie realtà comunali.

Per metà settembre i democratici sono intenzionati a far partire quel lavoro preliminare a base d'incontri e colloqui con i vari partiti in modo da mettere in piedi una coalizione e un programma e disciplinare l'uso delle elezioni primarie. In casa Pd, battere un colpo quanto prima è ormai diventata una necessità.

STATUTO E MANDATI

Il dibattito interno al partito più che sulle amministrative è concentrato sullo Statuto e sull'eventualità di proroghe ai due mandati

COALIZIONE E PROGRAMMI

Rifondazione, Idv e Socialisti chiedono che i democratici prendano posizione sulla forma della coalizione e sul ricorso alle primarie

SINDACI USCENTI

In gran parte delle realtà dove si voterà a primavera ci sono primi cittadini alla seconda esperienza e perciò non ricandidabili

I NODI

to in cui ognuno per la parte che gli compete è bene che si assuma la sua parte di responsabilità, la situazione del partito è per certi versi preoccupante per altri allarmante".

Parole che riecheggiano quelle che lo stesso Bocci pronunciò nel corso del primo Ufficio politico del partito prima della pausa estiva, quando invitò il tandem di vertici Bruscolotti-Boccali a

prendere in mano la situazione e rompere la preoccupante afasia in cui il partito si stava infilando. Da allora ad oggi, per Bocci ma anche per molti altri, poco si è fatto per invertire la rotta.

E mentre in piazza della Repubblica o in Corso Cavour, rispettivamente sede provinciale e regionale del Pd, va in onda il dibattito circa la deroga o no al ter-

zo mandato da inserire nello Statuto del partito più d'un dirigente si abbandona al sarcasmo sottolineando come "prima di parlare di mandati sarebbe bene occuparsi del come presentare una proposta credibile ai cittadini, altrimenti i mandati non ci saranno più per nessuno...".

Ed è in un quadro come questo che gli alleati scalpitano: Rifondazione chiude preventivamente

PROLOCOBURFA

Circolo
Arci
Brufa

BRUFA

in
FESTA

**DAL 23 AGOSTO AL
7 SETTEMBRE 2008**

S. ERMETE

Sabato 23 Agosto
ore 21.00 Grande spettacolo di ballo della Scuola "BLUE ANGEL DANCE". Ospite della serata, direttamente da Canale 5, dalla Scuola di "Amici di Maria De Filippi" il ballerino **KLAJDI**

Lunedì 25 Agosto
ore 21.00 **DEFILE DI MODA** sotto le stelle presentato da "Bolero" di Biagini Maria Ospite della serata "La Matta...ria"

Martedì 26 Agosto
ore 21.00 **FABIANA CONTI
NICOLA GARGAGLIA** in concerto

Venerdì 29 Agosto
ore 21.00 Direttamente dalla trasmissione di RAI 1 "I Fuoriclasse" **EUGENIO PICCHIANI**

Comune di Bevagna

UNPLI

Pro Loco Cantalupo - Castelbuono

30° della SAGRA

buon appetito!!

25 anni di storia

22~31 Agosto 2008
presso il Centro Polivalente Cantalupo

La Sagra della Lumaca utilizza totalmente stoviglie biodegradabili e attua la raccolta differenziata